



Giudicarie | Rendena



Apres ski Il Super G di Nambino: l'apertura ha creato polemiche e disagi

Il Super G fa infuriare chi ha casa nella zona della piana: «Insopportabile» Italia Nostra contro il Comune di Pinzolo: «Potevano fermare il progetto, il Consiglio ha scelto di non farlo»

Musica e luci a Nambino, tutti contro l'apres ski

di **Gianfranco Piccoli**

MADONNA DI CAMPIGLIO Ci sono volute le luci stroboscopiche, la musica martellante e i grandi pannelli video accessi per far capire che quelle di Italia Nostra non erano grida manzoniane. Da mesi l'associazione ambientalista lancia l'allarme sul nuovo apres ski nella piana di Nambino, bocciando innanzitutto l'impatto paesaggistico, ma anche e soprattutto l'aspetto culturale dell'operazione in una zona montana di pregio. Critiche che, poco più di un anno fa, avevano trovato eco anche in un gruppo di ospiti e censiti, che in un documento articolato avevano stigmatizzato il comportamento dell'Asuc di Fisto (proprietaria dei terreni e regista dell'operazione milionaria con i privati della Madc 5 Club), accusata di tradire il mandato di tutela del territorio. L'accensione della musica, con l'inaugurazione del 21 dicembre scorso del Super G, ha tolto i veli dunque ad una polemica che covava da tempo e che è esplosa (sui social) con le feste natalizie. Furibondi i residenti della zona di Nambino (c'è chi ha scritto di aver fatto i bagagli e di essere tornato a casa): due giorni fa, il 31 dicembre,



Con quella destinazione urbanistica non si poteva dire di no I decibel? Attiveremo Appa per i controlli
Michele Cereghini

hanno avuto un lungo colloquio con il sindaco Michele Cereghini. **Manuela Baldracchi**, presidente di Italia Nostra, torna a puntare il dito contro l'amministrazione comunale, rea di aver concesso la deroga urbanistica (delibera del consiglio comunale del 30 agosto 2023) per la realizzazione dell'apres ski. «Gli interventi sul territorio sono tutti individuati e decisi a livello politico-amministrativo, principalmente con le scelte dei Piani Regolatori. In questo caso – incalza Baldracchi – la realizzazione dell'apres ski non era prevista dal piano, infatti si è resa necessaria una deroga. Anche le deroghe sono normate. Nelle aree sciistiche la deroga è ammessa solo per interventi strettamente connessi allo svolgimento degli sport invernali

o altre attrezzature ammesse nelle aree sciabili, quindi l'amministratore pubblico ha la facoltà di interpretare tale norma. Gli organi provinciali competenti e il sindaco e il consiglio comunale di Pinzolo hanno ritenuto che un enorme volume parallelepipedo, ricoperto su un lato da giganteschi monitor, fosse "connesso allo svolgimento degli sport invernali" o da includere nelle "altre attrezzature ammesse nelle aree sciabili". La facoltà di scelta se approvare o no tale intervento c'era. E hanno scelto – conclude la presidente di Italia Nostra – di approvarlo. Il sindaco di Pinzolo non ci sta e respinge le accuse, sostenendo che l'Asuc avrebbe comunque ottenuto il via libera nel caso il Comune si fosse messo di traverso: «L'assenza dell'apres ski nel Regolamento urbanistico edilizio di Pinzolo era un puro tecnicismo visto che stiamo parlando di un'area che è già destinata ad aree sciabili ed impianti, aggiungo che su questa deroga si sono espressi positivamente anche tutti i servizi della Provincia – la replica di **Michele Cereghini** – certo, avremmo potuto ritardare di sei mesi l'autorizzazione, ma a che pro? L'Asuc di Fisto è proprietaria di metà dei terreni di Pinzolo, su cui insistono parcheggi e



Campiglio da sempre ha la doppia vocazione montana emondana, gli apres ski hanno sostituito le discoteche
Tullio Serafini, Apt

strade, avremmo dovuto interrompere i rapporti con loro?». Parole che, implicitamente, mettono in rilievo i rapporti non sempre facili tra le amministrazioni comunali e gli usi civici (vedi le vicende del Centro Trilacum di Terlago e delle piste da sci alle Viote del Bondone). «Faccio notare – prosegue – che altre strutture di Campiglio propongono lo stesso intrattenimento e che un analogo locale, il Lab, sul territorio comunale di Tre Ville, è stato realizzato senza alcuna deroga». Detto questo, Cereghini ha spiegato di aver già avuto un incontro con i condomini dell'area di Nambino e di aver scritto una lettera all'Asuc di Fisto e al Super G facendo presenti le lamentele: «Attiverò l'Appa per fare delle verifiche sul rispetto dei

requisiti di legge». E se ci saranno violazioni sui decibel, «ci comporteremo di conseguenza». Da parte sua, l'Asuc di Fisto sceglie il silenzio: «Preferirei non commentare», la lapidaria risposta del presidente **Massimo Ferrazza**. **Tullio Serafini**, presidente dell'Apt di Campiglio difende la doppia vocazione della località turistica: «Siamo da sempre destinazione montana ma anchemondana – spiega, non nascondendo che anche l'Apt ha ricevuto mail di protesta per l'attività del Super G – e cerchiamo, per essere attrattivi, di dare una risposta ad un certo tipo di clientela: una volta a Campiglio c'erano sette discoteche, oggi ci sono gli apres ski. Ora si parla del Super G, ma anche al Boch, allo Stoppiani, al Lab piuttosto che sullo Spinale ci sono proposte del tutto analoghe. Campiglio però non è solo questo, ha una forte anima montana, che noi, come Apt, valorizziamo, con le ciaspolate, lo scialpinismo in notturna, la proposte all'alba e al tramonto». Restano le lamentele di chi vive nella zona di Nambino: «Capisco che chi abita in zona ha qualche disagio». Sullo sfondo, il tema del modello di turismo: «Anche la partemondana, se controllata – conclude – ci può stare».

Consiglio comunale, si è dimesso Mario Zanon

PINZOLO Nei giorni scorsi ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio comunale di Pinzolo, Mario Zanon. Un addio che a Madonna di Campiglio (dove Zanon vive ed è proprietario con la famiglia dello Chalet Ferrari) ha fatto rumore e che qualcuno ha accostato a divergenze con l'amministrazione proprio per la vicende dell'apres ski di Nambino. Un'interpretazione che il diretto interessato smentisce: «È vero che su alcuni temi ho opinioni divergenti – spiega Zanon – motivo per cui ho deciso di farmi per ora da parte, ma l'apres ski non c'entra nulla, anzi la reputo un'offerta importante per Campiglio». Un addio definitivo? «No, con il sindaco ho un ottimo rapporto,



Ex consigliere Mario Zanon

tanto che concluderò il mandato anche in Apt. E non escludo, se ci fossero le condizioni, di ricandidarmi il prossimo anno».